

MOZIONE CONCLUSIVA

Il 2° Congresso Territoriale Fnp Cisl Firenze Prato, svoltosi il 23 e 24 Febbraio 2017 presso il Centro studi Cisl di Firenze, approva la relazione tenuta dal Segretario Generale Nuti Stefano a nome della Segreteria condividendone i contenuti e le proposte e recepisce i contenuti del dibattito e dell'intervento del Segretario Generale della Fnp Cisl Nazionale Ermenegildo Bonfanti.

La crisi economica e finanziaria in atto da oltre un decennio, causata dal prevalere della finanza rispetto all'economia reale, ha portato ad un progressivo impoverimento del ceto medio a seguito di una diminuzione, di fatto, delle pensioni e dei redditi da lavoro dipendente nei Paesi cosiddetti sviluppati.

L'Europa appare sempre più come un'aggregazione di Paesi tenuti insieme solo dalla moneta unica e che ha grandi difficoltà a elaborare proposte unitarie e condivise in campo economico, delle politiche del lavoro, del sociale, della difesa comune, dell'immigrazione, del terrorismo fondamentalista e della politica estera.

Assistiamo ad un'involuzione del concetto di "Europa dei popoli", dell'inclusione, del mettersi insieme per fare sistema e per valorizzare le diversità e ritorna prepotentemente il concetto di Sovranità, di Protezionismo, di Euroscetticismo e di Nazionalismo.

Gli avvenimenti di questi ultimi tempi, in primis la vittoria di Trump alle presidenziali americane, fanno presagire un Paese chiuso su se stesso, isolazionista, che alza steccati, che dà lavoro agli americani, che compra solo americano che ipotizza un nuovo asse con la Russia per isolare la Cina e l'Europa, aprono scenari internazionali e nazionali preoccupanti.

La Brexit inglese, la nascita e la crescita di partiti e movimenti xenofobi, nazionalisti, populistici e protezionisti con conseguente perdita di credibilità e di rappresentanza dei partiti "tradizionali" e dei sindacati introducono incognite e fattori di instabilità che sicuramente complicano la ripresa della crescita e dello sviluppo.

L'Italia vista in questo contesto di globalizzazione e di profondi cambiamenti in atto, unitamente ad un sistema produttivo dove prevalgono le medie e piccole imprese che hanno difficoltà a "fare sistema" e l'alto rapporto fra debito pubblico e Pil, soffre più di altri Paesi con conseguente elevati tassi di disoccupazione giovanile e femminile e

redditi da lavoro e da pensioni più bassi. Facciamo fatica a far emergere le grandi potenzialità e la creatività che ci distinguono, anche per la mancanza di un forte “patto sociale” fra mondo imprenditoriale, dei sindacati e delle istituzioni.

Il sindacato è spesso visto, al pari dei partiti politici tradizionali, come un soggetto chiuso su se stesso a difesa del proprio potere e dei propri associati, incurante dei bisogni e delle difficoltà di quanti non hanno un lavoro stabile e pensioni dignitose. Pur tuttavia la Cisl e la FNP in questi anni sono riuscite a mettere in atto azioni incisive e a tessere rapporti con le controparti del mondo imprenditoriale e delle Istituzioni, consapevoli che la sola protesta e le rivendicazioni non bastano ma che invece la contrattazione e la concertazione sono tuttora la via maestra da seguire per creare occupazione, crescita e maggiore ricchezza da distribuire in modo equo. Ricordiamo il grande sforzo compiuto, nel 2015, dalla Cisl e dalla Fnp in particolare per la raccolta delle firme per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare “per un fisco più equo e giusto”. Citiamo poi la grande manifestazione Unitaria dei pensionati a Roma a Piazza del Popolo del 19 Maggio 2016, che è stata propedeutica e ha dato la spinta per la sottoscrizione del verbale di accordo del 28 Settembre 2016 fra Governo e sindacati Confederali e Pensionati; per la prima volta, dopo un decennio, il Governo ha messo a disposizione somme significative nel sociale e nella previdenza. L’accordo interessa i **pensionati**, con l’equiparazione della “no tax area” a quella dei lavoratori dipendenti e l’incremento e l’estensione della quattordicesima ad una platea più vasta di pensionati, i **giovani** con la possibilità del cumulo dei periodi contributivi maturati in gestioni pensionistiche diverse e interventi sulla previdenza complementare e l’introduzione di una pensione contributiva di garanzia e infine i **pensionandi** con la possibilità di uscita flessibile dal mercato del lavoro -APE, anticipo pensionistico- per alcune categorie di lavoratori.

Per stare al passo con i tempi e per precorrere i cambiamenti in atto nella società civile, la Cisl e la Fnp stanno attuando una profonda riforma organizzativa che riguarda i servizi e in particolare il Caf e l’Inas, anche alla luce dei continui tagli dei finanziamenti derivanti dallo Stato nonostante la crescente richiesta da parte degli utenti. Inoltre stiamo procedendo con gli accorpamenti delle federazioni e delle strutture territoriali, al fine di ottimizzare i servizi e per reperire risorse umane ed economiche da destinare al territorio. Bisognerebbe anche evitare tagli lineari da parte della struttura Centrale della Fnp verso i Territorio.

Il Congresso della Fnp Cisl Firenze Prato, nonostante ci siano anche in Italia dei segnali di crescita del Pil e dell'occupazione, alla luce della perdurante crisi economica e sociale in atto intende indicare e richiedere degli interventi da attuare a tutela del reddito, per i servizi socio sanitari e per la riorganizzazione della Cisl e dei Servizi:

- 1) purtroppo manca una legge quadro sulla non autosufficienza, più volte promessa, e il fondo nazionale sulla non autosufficienza di 500 milioni, ora strutturale, appare ancora insufficiente nonostante che anche la Regione Toscana, da alcuni anni, stanzi un proprio fondo. Servono anche interventi e/o accordi per una maggiore tutela delle famiglie numerose e delle donne lavoratrici e una incisiva riforma fiscale e lotta all'evasione, secondo le indicazioni contenute nella nostra proposta di legge di iniziativa popolare del 2015;
- 2) occorre sollecitare il Governo per proseguire il confronto al fine di attuare le misure previste nella Fase Due dell'accordo del 28 Settembre 2016, in particolare per quanto riguarda la Perequazione dei trattamenti pensionistici che prevede, dal 2019, il ritorno a quello più vantaggioso del 2000 Governo Prodi, rispetto all'attuale Monti-Fornero. Bisogna poi approfondire lo studio della separazione fra previdenza e assistenza ai fini statistici per la corretta comparazione della spese previdenziale a livello internazionale;
- 3) sempre in base all'accordo del 28 Settembre occorre che il Governo intervenga sulla previdenza complementare al fine di rilanciarla e renderla vantaggiosa anche da punto di vista fiscale, unitamente a una capillare informazione e sensibilizzazione da parte dei Sindacati;
- 4) crediamo siano maturi i tempi per parlare di "Fondo Nazionale di Solidarietà sulla Sanità integrativa" alimentato dai circa 16 milioni di pensionati con una modesta percentuale della propria pensione. Il fondo servirebbe per erogare prestazioni extra LEA su specifiche prestazioni specialistiche (come ad esempio odontoiatria, diagnostica per immagini, ecc.) integrandosi ma senza sostituirsi al servizio pubblico sanitario.
- 5) occorre che continui la stagione della riforma organizzativa della Cisl con gli accorpamenti delle strutture territoriali e delle categorie, al fine di ottimizzare risorse umane ed economiche da destinare al territorio, per attuare una politica di maggiore ascolto, di assistenza e di contrattazione sociale con le Istituzioni;
- 6) si deve dare attuazione alle delibere già assunte in passato, ai diversi livelli, che prevedono la creazione di un'unica società di servizi Caf a livello regionale, al

- fine di rendere omogenei i servizi resi sul territorio ottimizzando risorse umane e finanziarie e individuando nuovi servizi da offrire agli iscritti e non;
- 7) per quanto riguarda l'Inas, a fronte di sempre minori trasferimenti economici dallo Stato e maggiori richieste degli utenti, occorre valutare la possibilità di rendere dei servizi a pagamento al fine di trovare e garantire l'equilibrio di bilancio;
 - 8) occorre che l'iscritto abbia forti vantaggi, rispetto al non iscritto, in termini di costo e di assistenza da parte del Caf e dell'Inas per i servizi resi istituendo, se del caso, anche corsie preferenziali. A tal riguardo il Congresso impegna il Comitato Esecutivo ad elaborare una proposta in tal senso;
 - 9) il proselitismo diventa essenziale e vitale per la Fnp per rappresentare gli interessi dei Pensionati. A tal fine è fondamentale la collaborazione con i servizi per acquisire nuovi iscritti, valorizzando ed incrementando la presenza degli Agenti Sociali. Ancora più importante è garantire la continuità associativa fra l'iscritto attivo e il pensionato; ciò può avvenire solo attraverso convenzioni e una stretta collaborazione fra le categorie e la Fnp per accompagnare l'iscritto attivo a iscritto Fnp;
 - 10) Al fine di informare in modo continuo e con puntualità i nostri iscritti, e non solo, accanto alle comunicazione tradizionali dobbiamo sperimentare e introdurre nuove forme di comunicazione come il sito Web, la posta elettronica e utilizzare i social network; ovviamente il tutto affiancato da un'adeguata opera di sensibilizzazione e di alfabetizzazione.

Un pensiero alle popolazioni del Centro Italia ripetutamente vittime dei terremoti di questi ultimi mesi. A loro va la nostra solidarietà e vicinanza, unitamente all'invito alle Autorità competenti affinché facciano in fretta per procedere alla ricostruzione dei centri abitati e supportare la ripresa delle attività produttive, in modo da agevolare il ritorno nelle loro terre. Il Congresso rivolge un forte appello ai territori affinché continuino la raccolta di fondi a tale scopo.